

RIPAVIMENTAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DI PIAZZA GARIBALDI, BAZZANO (Bologna)

RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA

Descrizione dello Stato di Fatto

Piazza Garibaldi è la piazza principale del Comune di Bazzano dove ha sede il Municipio, è posta ai piedi della rocca in prossimità del vecchio tracciato della strada Bazzanese.

Si estende per circa 3000 mq. (60 x 50 metri circa) con una forma vagamente quadrangolare; vi giungono sette percorsi, quasi sempre in prossimità degli spigoli.

La piazza è connotata da un piano di campagna inclinato con differenze di quote che arrivano fino a quattro metri e con una pendenza media, lungo la diagonale est/ovest, del 5%.

La forma attuale non nasce da un progetto unitario ma è frutto di una serie di mutazioni, tra queste le demolizioni avvenute alla fine del XIX secolo.

Il Municipio domina il lato sud, l'Oratorio occupa l'angolo nord e una serie di edifici privati ne completano il perimetro. L'Oratorio possiede un ruolo marginale nella piazza sia per posizione che per proporzioni, in ragione delle demolizioni che hanno radicalmente mutato il contesto.

Per buona parte del secolo scorso la rinnovata Piazza ha avuto un punto di centralità definito prima da una fontana con figura femminile detta Giuditta, ora ubicata in via Rivellino, poi dal monumento al Milite Ignoto, oggi collocato in Piazza della Pace.

Ai giorni nostri la piazza si presenta completamente libera, con i lati nord e ovest utilizzati come strade di scorrimento carrabile in quanto tali pavimentate in asfalto. L'area rimanente è pavimentata a porfido e viene utilizzata come parcheggio, per circa trenta posti auto, o come spazio libero adibito ad uso ciclopedonale. Durante i giorni di mercato l'intera area viene occupata dalle bancarelle.

Considerazioni generali

Alla luce delle analisi svolte, le motivazioni che inducono alla riqualificazione della piazza sono dovute sia alla mancanza di un progetto unitario e di un disegno che la caratterizzi, aumentandone la qualità percettiva e quindi l'uso del centro storico, sia al senso di vuoto, frutto delle demolizioni passate e dello spostamento in altre aree degli elementi artistici, così che la piazza è oggi priva di focalità di riferimento ed eccessivamente dominata dalla mole del palazzo comunale.

Descrizione del progetto

Il progetto affronta principalmente due temi: la *definizione delle geometrie e dello spazio* che se ne ricava e la *descrizione delle superfici e i materiali*.

a) Definizione delle geometrie

La gestione dei dislivelli è il punto nodale del progetto.

Attualmente la piazza, pur avendo differenze di quota anche di quattro metri, non ha particolari barriere se non il cordolo che delimita l'area pavimentata in porfido: il che è possibile grazie al piano di campagna irregolare la cui struttura è frutto di continui raccordi.

Il progetto mantiene la continuità odierna, senza ostacoli né gradini, attraverso però piani inclinati di una geometria più netta, tagliente, ottenuta mediante una sorta di sfaccettatura dell'attuale superficie irregolare.

Dal punto di vista spaziale si è poi lavorato sull'inserimento di due elementi sinuosi che emergono dai piani della piazza. La storia recente ne ha sconsigliato la posizione

baricentrica sia per motivi funzionali ma soprattutto perché la piazza è il luogo per accogliere le persone e non più, o per lo meno non solo, per celebrare o contemplare.

Queste forme in ciottoli sono pensate come una semplice increspature del terreno che contribuiscono a definire la spazialità della piazza in contrasto con la pendenza. Le sedute in pietra si appoggiano sulle prominente in ciottoli che delimitano anche i percorsi di diversa natura (pedonale e carrabile).

Sul lato nord-ovest l'inserimento di pali con LED luminosi ristabilisce (specialmente nella percezione serale) la vista prospettica sull'Oratorio e il suo ruolo nel contesto, che si era perso con la demolizione ottocentesca.

b) Definizione delle superfici e dei materiali

Esistono due "nature" delle superfici: una più antica, in ciottolo da fiume in arenaria, visibile tuttora nella rocca e lungo i tracciati in salita o nascosta sotto buona parte delle attuali pavimentazioni del centro storico; l'altra, databile al dopoguerra, in porfido, più adatta alle abitudini del nostro tempo e che contraddistingue l'attuale piazza.

Il progetto fa dialogare queste due identità: le geometrie nette dei piani inclinati sono risolte con i cubetti di porfido mentre nei raccordi con le pavimentazioni esistenti delle aree limitrofe e nelle spaccature riaffiora il ciottolo da fiume.

L'uso del cubetto e del ciottolo permette inoltre il reimpiego del materiale esistente al fine di ottimizzare i costi di intervento.

I cubetti sono previsti della misura di otto centimetri alternati a corsi di binderi dello stesso spessore posati in bolla per favorire un miglior montaggio e disegnare una trama delicata senza eccessivi contrasti. I materiali sono posati su un letto di sabbia con stuccatura in boiaccia di cemento sopra idonea soletta in calcestruzzo armato.

Le linee di cambio di pendenza, ossia i giunti delle sfaccettature, sono definiti da caditoie lineari a fessura con bordo costituito da profilo di acciaio.

SCHEDA PROGETTO

| | |
|--|---|
| INTERVENTO: | Ripavimentazione e riorganizzazione di "Piazza Garibaldi", Bazzano (Bologna) |
| SUPERFICIE: | 3000 mq |
| COMMITTENTE: | Comune di Bazzano (Bologna), Piazza Garibaldi 1 |
| PROPRIETÀ: | Comune di Bazzano (Bologna) |
| PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: | Arch. Davide Cristofani – Arch. Gabriele Lelli Cristofani & Lelli Architetti Corso Saffi 18, Faenza (Ravenna) |
| COLLABORATORI: | Arch. Elena Caroli Ing. Andrea Luccaroni |
| CRONOLOGIA: | 2004_ progettazione definitiva 2006_ variante 2007_ esecuzione |